

## PROPOSTA ORARIA 1) PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.20 – 9.10	8.20 – 9.10	8.20 – 9.10	8.20 – 9.10	8.20 – 9.10
9.10 – 10.00	9.10 – 10.00	9.10 – 10.00	9.10 – 10.00	9.10 – 10.00
Intervallo 10 min.	Intervallo 10 min.	Intervallo 10 min.	Intervallo 10 min.	Intervallo 10 min.
10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00
11.00 – 11.50	11.00 – 11.50	11.00 – 11.50	11.00 – 11.50	11.00 – 11.50
Intervallo 10 min.	Pranzo 30 min.	Intervallo 10 min.	Pranzo 30 min.	Intervallo 10 min.
12.00 – 12.50	12.20 – 13.10	12.00 – 12.50	12.20 – 13.10	Recuperi e 33 ora
12.50 – 13.40	13.10 – 14.00	12.50 – 13.40	13.10 – 14.00	Progetti e corsi
	Intervallo 10 min.	Formazione docenti e ATA PNRR	Intervallo 10 min.	FINE MAX 13:40
	14.10 – 15.00		14.10 – 15.00	
	15.00 – 15.50		15.00 – 15.50	

La formulazione di tale proposta oraria parte dalla discussione avviata in seno al corpo docente a seguito di quanto prospettato nel CD del 21/02/2024.

Dalle criticità emerse in tale sede e nella successiva riunione del Team innovazione e metodologie didattiche allargato a tutti i docenti interessati in data 19/04/2024, nonché considerando le osservazioni espresse in tali sedi, il Team ha elaborato la presente proposta che si basa sui seguenti punti di interesse operativo:

- 1) questione dei blocchi orari da due (2) ore: tale scansione riesce a far fronte all'introduzione di nuove metodologie didattiche fondate sulla didattica per ambienti di apprendimento in quanto consente un utilizzo funzionale degli spazi limitando gli spostamenti degli studenti nel passaggio dall'una all'altra delle aule tematiche. Inoltre consente ai docenti di potere realizzare delle attività formative strutturate per classi parallele, gruppo di apprendimento e di livello rendendo maggiormente flessibile e personalizzata la programmazione e la realizzazione delle unità formative;
- 2) questione dei blocchi orari da due (2) ore: tale scansione oraria permette di gestire le attività di scienze motorie e sportive evitando di effettuare turnazioni nelle ore pomeridiane. Su un'ipotesi di 41 classi che vengono gestite su 32 blocchi orari da due ore con l'utilizzo a regime di entrambe le palestre, si riesce ad organizzare l'attività didattica prevedendo la contemporaneità di due classi permanentemente e di tre classi, formate da un numero ridotto di studenti, in un esiguo numero di ore;
- 3) gli orari di uscita, anche quelli pomeridiani, sono compatibili con i mezzi di trasporto

- locale, elemento che consente di eliminare la necessità di concedere uscite anticipate;
- 4) le classi dell'ITIS che svolgono la 33<sup>a</sup> ora avranno a disposizione la quinta ora del venerdì;
  - 5) i corsi per la sicurezza previsti dai PCTO potranno essere realizzati il venerdì a quinta e sesta ora, lasciando liberi gli studenti alle ore 13:40, ugualmente ad eventuali altri corsi o progetti;
  - 6) rispetto alla DADA si prevede una sperimentazione sulle classi del triennio di tutti gli indirizzi: ipotizzando 22 classi che vengono gestite su 18 aule tematiche personalizzate dai docenti (alle quali si aggiungono l'aula STEM, i laboratori e le palestre) è possibile riuscire a configurare l'orario per un uso funzionale degli spazi allestiti. A tal fine si ritiene importante dislocare in maniera omogenea classi del primo biennio e del secondo biennio e quinto anno, prevedendo per queste ultime (triennio) l'ubicazione nelle zone della scuola all'interno delle quali sono allestite le aule tematiche;
  - 7) la personalizzazione delle proposte didattiche inciderebbe anche sull'effettiva inclusività della scuola, andando incontro alle necessità degli studenti con DSA/BES anche rispetto alla questione del carico di lavoro domestico;
  - 8) qualunque ipotesi di modificazione del quadro orario è funzionale ad un più profondo cambiamento nell'assetto didattico ed organizzativo della scuola. E' impensabile, ad esempio, che gli studenti che si fermano per due pomeriggi e che, in molti casi, sono chiamati a partecipare ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, debbano poi avere un carico di lavoro domestico eccessivo. Ciò comporta, pertanto, la necessità di ripensare le modalità di elaborazione dei saperi e di sviluppo, consolidamento e recupero delle competenze che, a maggior ragione, dovrà essere centrato su quanto gli studenti fanno a scuola;
  - 9) le attività collegiali potranno essere svolte il lunedì ed il mercoledì in orari che possono agevolare la presenza e gli spostamenti anche dei colleghi pendolari oltre che garantire una riduzione del carico di stress causata dall'attuale tarda conclusione dei lavori;
  - 10) anche le attività collegiali eventualmente programmate sul venerdì potrebbero iniziare alle 12:30 in modo da concludersi in orari consoni agli impegni personali di ciascuno.

## PROPOSTA ORARIA 2) PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.20 – 9.10	8.20 – 9.10	8.20 – 9.10	8.20 – 9.10	8.20 – 9.10
9.10 – 10.00	9.10 – 10.00	9.10 – 10.00	9.10 – 10.00	9.10 – 10.00
Intervallo 10 min.	Intervallo 10 min.	Intervallo 10 min.	Intervallo 10 min.	Intervallo 10 min.
10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00
11.00 – 11.50	11.00 – 11.50	11.00 – 11.50	11.00 – 11.50	11.00 – 11.50
Intervallo 10 min.	Pranzo 30 min.	Intervallo 10 min.	Pranzo 30 min.	Intervallo 10 min.
12.00 – 12.50	12.20 – 13.10	12.00 – 12.50	12.20 – 13.10	12.00 – 12.50
12.50 – 13.40	13.10 – 14.00	33 ora	13.10 – 14.00	
	Intervallo 10 min.		Intervallo 10 min.	
	14.10 – 15.00		14.10 – 15.00	
	15.00 – 15.50		15.00 – 15.50	

La presente opzione comporta molti dei vantaggi previsti anche per l'opzione precedente ma contiene almeno due criticità:

- 1) un blocco orario in meno che potrebbe creare alcuni problemi nella gestione oraria delle attività di scienze motorie e delle aule tematiche
- 2) la 33<sup>a</sup> ora diventerebbe un'ulteriore sesta ora il mercoledì